

COMUNE DI OROTELLI

(Prov. NU)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione .

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono :

- Nuovo documento unico di programmazione (DUP) come atto centrale della programmazione ,da definirsi ex ante, a regime entro il 31 luglio dell'anno precedente , con nota di aggiornamento entro il 15 novembre (per il primo anno è stato un susseguirsi di rinvii)
- Nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese: la struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto a quanto previsto dalla normativa previgente, la parte entrata è classificata per titoli e tipologie anziché per titoli, categorie e risorse mentre la spesa è articolata per missioni ,programmi, e titoli anziché per titoli ,funzioni, servizi ed interventi ;
L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato;
- Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
- Nuovi principi contabili ,tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta ,tra l'altro, la costituzione obbligatoria del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale vincolato (FPV)
- Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;

Tutte Le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato :
<http://www://rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNEME1/ARCONET/>

Dal punto di vista organizzativo tutto ciò ha determinato innanzitutto, il continuo aggiornamento professionale degli operatori coinvolti direttamente ed indirettamente, esigenza improcrastinabile a causa soprattutto dei quotidiani chiarimenti interpretativi che si sono via via stratificati, da parte di Arconet e da parte delle varie sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Con atto consiliare numero 10 del 08 giugno 2018 si era optato per il rinvio al 2018 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, per cui dall'esercizio corrente si lavora a regime con la contabilità economica patrimoniale .

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Equilibrio Economico finanziario

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.311.225,52		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.915.247,23	2.521.402,66	2.520.369,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.649.329,47	2.463.716,54	2.435.044,54
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		101.290,74	113.206,75	119.164,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	55.245,95	57.686,12	60.324,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		210.671,81	0,00	25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		210.671,81	0,00	25.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.051.851,92	1.223.896,77	125.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.262.523,73	1.223.896,77	150.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 210.671,81	0,00	-25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la legge di stabilità prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria, introdotta con l'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, ha subito nel corso di quattro anni continue e profonde modifiche normative, e far data dal corrente esercizio si annoverano le seguenti:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- la riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;
- la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

A seguito della comunicazione dell'ammontare del Fondo di solidarietà comunale , si evince che lo Stato per il corrente anno per alimentare suddetto Fondo provvederà a trattenere una quota di IMU inferiore a quanto fatto nel passato, e pertanto di questo se ne è tenuto conto in sede previsionale .

Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	Euro 55.654,11	Euro 55.000,00	Euro 55.000,00

Anche quest'anno l'Amministrazione ha optato per confermare le aliquote degli anni precedenti, ovvero lo zero/quattroper cento per le abitazioni principali e le relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9) e lo zero/settantaseiper cento per tutte le altre fattispecie.

Per le agevolazioni, l'Amministrazione ritiene di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Anche quest'anno è attivo sul portale istituzionale , in collaborazione con l'ANUTEL e con la softwarehouse ADVANCED SYSTEM, il servizio gratuito per i contribuenti del calcolatore del tributo di cui trattasi.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI ,che è stata introdotta con l' art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 (istitutiva della IUC) :

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;

- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto, con riferimento alla TASI:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Pertanto le suddette modifiche alla disciplina della TASI, introdotte dalla legge n. 208/2015, comportano una perdita di gettito, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2017 e 2018;

L'Amministrazione ha ritenuto di dover confermare anche per il prossimo triennio l'applicazione di questo tributo con le seguenti voci in entrata, applicando per tutte le fattispecie l'1 per mille, senza alcuna agevolazione:

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 9 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- illuminazione pubblica;
- polizia municipale -sicurezza;
- manutenzione strade;
- manutenzione del verde;
- servizi cimiteriali

I costi dei servizi indivisibili di cui sopra, ammontano ad euro 178.023,64 a fronte di un gettito preventivato di €. 15.000,00 (tasso di copertura 8,42 %);

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque detenga tali locali o aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

La TARI :

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n.507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);

- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Al sensi del comma 654, la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

I costi così valutati sono classificati, aggregati e indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono esser divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata:

CG ID = CSL+ CRT + CTS + AC

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Euro 15.255,90
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	Euro 0,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	Euro 24.387,83
AC - ALTRI COSTI	Euro 0,00

b) Costi di gestione della raccolta differenziata

CG D = CRD + CTR

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	Euro 66.778,83
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	Euro 27.460,62

5.2 COSTI COMUNI (CC)

Sono i costi relativi ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	Euro 2.000,00
CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE	Euro 85.037,27
CCD - COSTI COMUNI DIVERSI	Euro 0,00

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)¹.

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

CK = costi d'uso capitale

Amm(n) = ammortamenti per gli investimenti dell'anno 2019 ; gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2019 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi)

Acc(n) = accantonamenti del gestore, effettuati ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 3 c.c., e destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza ;

R(n) = remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito².

¹ Calcolata secondo la formula: $R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$.

² Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- **Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano** => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

CK - COSTI D'USO CAPITALE	Euro 4.488,33
----------------------------------	---------------

5.3 PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6. Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

2019	
CSL	Euro 0,00
CARC *	Euro 2.000,00
CGG	Euro 85.037,27
CCD	Euro 0,00
AC	Euro 0,00
CRT	Euro 15.255,90
CTS	Euro 24.387,83
CRD	Euro 66.778,83
CTR	Euro 27.460,62
CK	Euro 4.488,33
IP	0,012

Importo inflazione programmata	Euro 2.704,90
X-RECUPERO di produttività importo	Euro 0,00
Riduzioni ** (+)	Euro 6.116,03
Maggiori entrate ***(-)	Euro 1.038,07
Rimborso iva servizi non commerciali (-) **** (trasferimento da unione comuni Barbagia)	Euro 5.908,58
TOTALE	Euro 227.282,56

* Nel piano finanziario alla voce Carc sono stati contabilizzati i costi della postalizzazione delle comunicazioni (importo euro 2.000,00)

** (euro 6.116,07) per le riduzioni applicate alle attività commerciali in base al regolamento comunale Tari . . Su questo punto si rappresenta che l'applicativo indica Agevolazioni, ma in realtà vanno intese come riduzioni per le attività produttive .

*** dato ricavato da consuntivo 2018 fornito da Unione comuni Barbagia

**** rimborso pro quota dell'iva per i servizi non commerciali per l'anno 2018 a beneficio dell'Unione dei Comuni Barbagia.

**** Si rappresenta inoltre che anche nel 2019 deve essere applicata la TEFA, nella misura del 5%

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	Euro 227.949,51,14	Euro 227.949,51	Euro 227.949,51

In base alle regole del cosiddetto pareggio di bilancio ex l. 243/2012 e s.m.i si dovrà necessariamente arrivare ad avere un bilancio per cassa, pertanto l'obiettivo nella gestione del suddetto tributo è che in futuro prossimo le scadenze relative a questo tributo siano comprese entro l'anno solare, a fronte di una spesa che si sostiene nel corso dell'esercizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Non è stata attivata

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

La norma che disciplina l'imposta comunale sulla pubblicità è il Capo I del d.Lgs. n. 507/1993

Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per quanto concerne i suddetti proventi il gettito previsto nel triennio attiene nel corso del 2019 al recupero per euro euro 3.000,00 all'Imu ,mentre nel corso del 2020 e 2021 attiene al recupero dell'IMU per gli anni precedenti per un importo di euro 3.000,00 per ciascun esercizio.

Fondo di solidarietà comunale

Il calcolo del gettito derivante dal fondo di solidarietà pari ad euro **486.389,90** tiene conto dei dati disponibili sul sito del Ministero dell'interno e dei tagli previsti dalla normativa vigente. .

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- per quanto riguarda le spese di personale si è provveduto ad accantonare nel 2020 e nel 2021 la somma di euro 6.500,00 per ciascun anno relativa agli aumenti contrattuali , allocandola nella missione 20 Programma 3
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- tra le spese potenziali è compreso l'accantonamento al fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	75 %	85%	95%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	70%	85%	95%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
10101	Tassa rifiuti	SI	Per quanto concerne la TARI considerando : <ul style="list-style-type: none"> le modalità gestionali adottate lo sfasamento tra la correlata spesa e le scadenze individuate per il pagamento da parte dei contribuenti la serie storica si è ritenuto necessario accantonare una quota al FCDE
10101	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Per la specifica natura di queste entrate , è necessario accantonare una quota al FCDE
30201	Proventi sanzioni codice della strada	No	Verificati con l'ufficio preposto i presupposti e le condizioni relative agli anni precedenti (numero sanzioni,relativi introiti,tasso di evasione) non è stato necessario accantonare una quota al FCDE
30103	Fitti attivi	SI	Verificati con l'ufficio preposto i presupposti , i contratti di locazione in essere, le condizioni relative agli anni precedenti, è stato necessario accantonare una quota al FCDE
30103	Proventi servizio mensa scolastica	no	La procedura di erogazione dei buoni pasto agli utenti prevede che ci sia un monitoraggio costante rispetto all'effettivo pagamento /erogazione dei buoni pasto. E alcuni casi specifici vengono seguiti dai servizi sociali che provvedono ad un intervento specifico

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10101	Tassa rifiuti	41,53	227.282,56	85,00	€ 80.231,88
10101	Proventi recupero evasione tributaria	41,53	3.000,00	85,00	€ 1.059,02
30103	Fitti attivi fondi rustici	41,53	11.216,79	85,00	€ 53.959,58
30103	Fitti reali fabbricati	41,53	45.409,20	85,00	€ 20.815,58
TOTALE			286.937,13		€ 101.290,74

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10101	Tassa rifiuti	41,53	227.282,56	95,00	€ 118.424,33
10101	Proventi recupero evasione tributaria	41,53	3.000,00	95,00	€ 1.183,61
30103	Fitti attivi fondi rustici	41,53	11.216,79	95,00	€ 4.425,42
30103	Fitti reali fabbricati	41,53	45.437,78	95,00	€ 17.926,79
TOTALE			286.937,13		€ 113.206,75

*

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10101	Tassa rifiuti	41,53	227.949,51	100	€ 94.390,45
10101	Proventi recupero evasione tributaria	41,53	3.000,00	100	€ 1.245,90
30103	Fitti attivi fondi rustici	41,53	11.216,79	100	€ 4.658,33
30103	Fitti reali fabbricati	41,53	41.837,78	100	€ 17.375,23
TOTALE			286.937,13		€ 119.164,98

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,56% per il 2019, 0,61 % per il 2020 e 0,61% per il 2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 15.000,00, pari allo 0,56 % (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	Euro 1.301,47	Euro 1.301,47	Euro 1.301,47
Fondo oneri rinnovi contrattuali	Euro 0,00	Euro 6.500,00	Euro 6.500,00
Fondo rischi contenzioso	/	/	/
Fondo rischi indennizzi assicurativi	/	/	/
Fondo rischi altre passività potenziali	/	/	/
Altri fondi	/	//	/

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passivedell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi ,attraverso l'impiego del cosiddetto " Fondo pluriennale vincolato ".Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza finanziaria potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.La normativa in materia estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche previste per legge e diverse da quelle connesse a spese finanziate da entrate a specifica destinazione.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA (ministero)	Euro 15.297,22	Consultazioni elettorali o referendarie locali	Euro 15.297,22
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA (RAS)	Euro 9.936,28	Consultazioni elettorali o referendarie locali	Euro 9.936,28
Donazioni	/	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	/
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	/	Sentenze esecutive ed atti equiparati	/
Proventi sanzioni Codice della Strada	/		
Entrate per eventi calamitosi	/	Spese per eventi calamitosi	/
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	//		
Condoni	/		
Alienazione di immobilizzazioni	Euro	Investimenti	Euro
Accensioni di prestiti	/	Gli investimenti diretti	/
Contributi agli investimenti	/	Contributi agli investimenti	/
	Euro 25.233,50	TOTALE SPESE	Euro 25.233,50

sono previste entrate o spese una tantum relative alle elezioni regionali del 24 febbraio 2019 e delle Europee del 26 maggio 2019;

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018, al momento si dispone del risultato di amministrazione sulla base dei dati a preconsuntivo, ma si rappresenta che alla data odierna le operazioni di riaccertamento non sono concluse e pertanto il dato è suscettibile di variazioni.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.929.264,89, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione,

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

(=) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	€ 1.975.103,17
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale esercizio 2018	€ <u>593.179,70</u>
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	€ 2.989.406,73
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	€ 3.830.620,36
(-) riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 0,00
(+) incrementi dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 30,46
(+) riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ <u>0,00</u>

(=) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019 € 1.727.099,70

(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
(+/-) Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
(-/+) Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018	€ 0,00
(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018	€ 1.727.099,70

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

Utilizzo quota vincolata

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti € 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 0,00
- Utilizzo altri vincoli da specificare € 0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto 0,0

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti i seguenti di investimenti, così suddivisi:

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-2021			
Opera Pubblica	2019	2020	2021
DGR n.2211 del 07/05/2015- Opere ed infrastrutture di competenza ed interesse regionale. Piano regionale delle infrastrutture. Legge regionale 9 marzo 2015, n.5, art. 4 e art.5 , comma 13. Completamento delle opere di consolidamento del centro abitato (Delibera G.C. nr. 90 del 21/10/2015) (Fondi RAS)	137.093,13	400.000,00	0,00
Parco Letterario Cambosu (fondi da piano rinascita nuorese)	104.479,41	200.000,00	100.000,00
Museo Cambosu ((Fondi RAS)	80.000,00	120.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici com.li- Caserma- fondi RAS	150.000,00	350.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici com.li- Caserma- fondi conto termico	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione strade rurali (Fondi RAS)	150.000,00	50.000,00	0,00
Intervento riqualificazione centro storico via Elena(Fondi RAS)	120.000,00	22.835,07	0,00
Manutenzione straord. Immobili -riconversione palestra Fondi GAL	77.143,00	0,00	0,00
L.R. 29/1997 bando 2015- trasferimenti ai privati annualità 2015 (Fondi RAS)	64.011,19	0,00	0,00
Manutenzione straord. scuole elementari Fondi ministero interno	50.000,00	0,00	0,00
Totale	1.032.726,73	1.142.835,07	100.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
Non si è attivata nessuna procedura di indebitamento

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre la fattispecie

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune ha una partecipazione nella Fondazione di partecipazione "Salvatore Cambosu", come normato in sede di istituzione della stessa nel 2006 e come integrato dalla legge regionale numero 8/2010

Ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto sociale, gli scopi sociali della Fondazione sono i seguenti:

- a. promuovere, realizzare e sostenere ogni iniziativa volta a stimolare la lettura, la conoscenza e la ricerca relative alle opere e al pensiero di Salvatore Cambosu;
- b. promuovere e organizzare studi, convegni, seminari, mostre ed ogni altra iniziativa tendente alla analisi sistematica, alla valorizzazione dell'opera letteraria e alla divulgazione e approfondimento del messaggio culturale, storico e umano di Salvatore Cambosu;
- c. promuovere e favorire la ricerca e lo studio delle culture contemporanee e delle relative forme di comunicazione, nonché delle espressioni letterarie ed artistiche in forma scritta, visiva e orale;
- d. promuovere e favorire la ricerca e lo studio dei problemi legati al rapporto storico dell'uomo con il suo ambiente e con la natura;
- e. promuovere e favorire la ricerca e lo studio delle trasformazioni produttive, sociali e culturali della Sardegna nella realtà contemporanea.

La Fondazione favorisce ogni iniziativa e attività che siano connesse con gli scopi suddetti, in particolare:

- promuove l'istituzione di un museo intitolato a Salvatore Cambosu, nella casa dello scrittore, a Orotelli;
- in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Orotelli, secondo un Regolamento approvato dal Consiglio direttivo, indice un premio biennale che può essere esteso anche ad altre forme di espressione artistica, intitolato a Salvatore Cambosu;
- sviluppa scambi culturali con altre istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali aventi finalità affini alle proprie.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 alla data di redazione del progetto di bilancio, non è stato ancora approvato. Una volta approvato dal Direttivo e trasmesso all'ente si provvederà a recepirne le risultanze nelle sedi opportune.

Non si registra la presenza di partecipazioni in alcun Ente strumentale

In merito alla ricognizione delle partecipazioni del nostro Ente si rinvia alla deliberazione consiliare nr. 5 del 9 marzo 2017.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Abbanoa Spa	0,08537 %
	pari a 218.805 azioni

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

il cosiddetto "pareggio di bilancio" è stato di fatto abrogato, l'attività amministrativa è volta al conseguimento del rispetto degli equilibri di bilancio .

Orotelli, 15 aprile 2019

Il Sindaco
Giovannino Marteddu